

Il primo Congresso dell'Ugl Corpo forestale dello Stato elegge Danilo Scipio

Un comparto pronto alla SFIDA



Nella foto accanto, il tavolo della presidenza; si riconosce al centro il segretario nazionale Danilo Scipio alla cui sinistra siedono Rolando Vicari e il Ministro Gianni Alemanno. Nella foto in basso, i delegati e gli ospiti; fra questi si riconoscono Giuseppe Moretti, l'avvocato Antonino Galletti e Paolo Varesi

Il primo Congresso nazionale dell'Ugl Corpo forestale dello Stato, tenutosi a Chianciano il 29 e il 30 novembre, ha visto l'elezione alla carica di segretario di Danilo Scipio. Molti i presenti, fra i quali il Ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, il capo del Corpo, ingegner Cesare Patrone, il vice segretario gene-

rale dell'Ugl, Renata Polverini, il segretario confederale Rolando Vicari, il numero uno di Rinnovamento sindacale per l'Ugl, Paolo Varesi, e il segretario nazionale dell'Ugl Polizia penitenziaria, Giuseppe Moretti. Nella sua relazione, Danilo Scipio inizia ricordando i profondi cambiamenti che il comparto ha conosciuto negli ultimi due anni. «La

legge di riforma, faticosamente raggiunta grazie all'impegno e alla determinazione del Ministro Alemanno ed alla sapiente opera di mediazione dell'onorevole Stefano Losurdo - osserva Scipio -, costituisce le fondamenta sulle quali si sta realizzando il futuro del Corpo forestale dello Stato». Certo, riconosce il segretario nazionale del-

l'Ugl Corpo forestale dello Stato, «il percorso è lungo e tortuoso». All'orizzonte, infatti, restano «ostacoli, soprattutto di natura economica, che rallentano il cammino». Un percorso che, comunque, va necessariamente intrapreso, pena il fallimento degli attori del cambiamento: «L'amministrazione, per non aver saputo sfruttare un'oc-

casione unica, quella di poter contare sull'appoggio politico incondizionato del Ministro; le organizzazioni sindacali, per non essere riuscite ad incidere in un momento così favorevole». Un vero e proprio esame di maturità, quindi, che l'Ugl di comparto è pronta a giocare. «Abbiamo avanzato le nostre proposte» continua Scipio, «cercando di contemperare i nuovi indirizzi con la salvaguardia dei diritti del personale». «Dobbiamo e vogliamo essere artefici del cambiamento - prosegue il segretario nazionale dell'Ugl Corpo forestale dello Stato -; ci stiamo confrontando lealmente con l'amministrazione e continueremo a farlo, ma senza rinunciare a determinazione e risolutezza». Un confronto serio, schietto, spesso informale, quello che amministrazione e sindacati stanno portando avanti nel comune obiettivo di cercare di smussare i problemi che ancora esistono. Questioni aperte che Scipio elenca: «L'ispettorato generale è stato ridisegnato in modo da poter attribuire le giuste responsabilità di coordinamento di più Divisioni

ai dirigenti superiori; da loro ci attendiamo molto». Ed ancora: «L'amministrazione centrale deve assicurare al ruolo che le compete, quello di indirizzare l'attività operativa secondo gli obiettivi e le indicazioni della parte politica, e vigilare poi sull'operato ed il rispetto delle regole». In tutto ciò il sindacato guarda con attenzione alla riorganizzazione del coordinamento regionali e alla regolamentazione degli uffici dirigenziali provinciali, per i quali Scipio auspica «una rapida emanazione del bando di concorso per la copertura dei posti di responsabilità». Condivisibile invece il progetto di riorganizzazione degli uffici territoriali per la Biodiversità, purché «non si perdano posti di lavoro e si mantenga il più possibile intatto il patrimonio immobiliare». Fra gli altri temi di confronto, l'organizzazione del «Servizio 1515», il numero del Corpo forestale dello Stato a disposizione del cittadino per segnalare qualsiasi emergenza a carattere ambientale, e il disciplinare operativo dei nuclei investigativi di Polizia ambientale e forestale. Molto è stato fatto, quindi, ad iniziare dall'assunzione di personale, ma altrettanto deve essere fatto: «Il riordino delle carriere; la previdenza complementare; l'allargamento della composizione delle sezioni di Polizia giudiziaria presso le Procure con il conseguente ampliamento dell'organico; l'attribuzione, opportunamente regolamentata, delle qualifiche di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza al personale dei ruoli tecnici». Obiettivi che si possono raggiungere, a patto, però, che ci siano le necessarie disponibilità economiche. «L'esiguità dei fondi stanziati - conferma Scipio - non consente ad esempio di poter effettuare un riordino completo delle carriere». Una situazione che, inevitabilmente, è destinata a ripercuotersi con il prossimo rinnovo del contratto collettivo, sia la parte normativa che per quella economica. Risorse scarse rispetto all'esigenza unanimemente ricono-



scienza di garantire una maggiore sicurezza al cittadino: «Un tema sempre al centro di ogni dibattito, perché la sicurezza garantisce lo sviluppo e migliora la qualità della vita. Ma per generare sicurezza occorre investire in strutture, in mezzi, in nuova tecnologia, nel personale». Siamo al paradosso per cui capita spesso che siano gli stessi agenti a dover anticipare le spese per le missioni o per il carburante. «Parecchi comandi di stazione - insiste il segretario nazionale dell'Ugl Corpo forestale dello Stato - sono ubicati in edifici indecorosi che solo il personale che vi presta servizio, mettendo mano a ramazza e straccio, rendono vivibili dal punto di vista igienico». Situazione non migliore per il parco macchine e per le divise di campagna, mentre uno sforzo ulteriore deve essere indirizzato verso programmi di formazione ed aggiornamento professionale. «Queste criticità sono state evidenziate con il solo scopo di fornire ulteriori spunti di riflessione, in quanto confermiamo la nostra disponibilità che è "condizionata", perché vogliamo avere la garanzia che il percorso di rinnovamento venga portato a compimento in tempi ragionevolmente brevi». Scipio è passato poi ad analiz-

zare «lo stato di salute» della Federazione. «L'Ugl Corpo forestale dello Stato - continua il segretario nazionale - è in costante crescita, sia dal punto di vista associativo che qualitativo». Un risultato che è stato possibile raggiungere grazie all'impegno della classe dirigente e alle importanti sinergie messe in campo dalla Confederazione. «Sono sempre di più le lavoratrici e i lavoratori che danno fiducia alla nostra sigla, apprezzandone l'impegno, la qualità e la concretezza delle iniziative» insiste Scipio, che ricorda il prezioso contributo dato, fra gli altri, dall'avvocato Antonino Galletti. «Sono stati vinti importanti ricorsi in Molise, nel Lazio, mentre si annuncia già una battaglia legale nel caso in cui l'amministrazione decidesse di riattivare l'iter per il recupero delle indennità ai piloti e agli specialisti del Centro operativo aeromobili». Il segretario nazionale dell'Ugl Corpo forestale dello Stato, nelle sue conclusioni, ha infine rimarcato l'importanza strategica della costituzione di un Coordinamento sicurezza all'interno dell'Ugl.